

COMUNE DI MONTALE

(PROVINCIA DI PISTOIA)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2018

INIZIO ORE 20,08

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Ha inizio il Consiglio Comunale. Sono le ore 20,08. Prego il Segretario di fare l'appello. Grazie.

APPELLO

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

NOMINA SCRUTATORI

PRESIDENTE: Allora, per quanto riguarda gli scrutatori: per la maggioranza Gorgeri e Scirè. E per le opposizioni Bruni.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA

Per quanto riguarda le comunicazioni do la parola all'Assessore Logli, che ha delle comunicazioni da fare al Consiglio. Prego.

ASSESSORE LOGLI: Sì, buonasera a tutti. Volevo comunicare due elementi: il primo, vi è arrivato nel pomeriggio il deposito degli atti, tramite e-mail, per quanto riguarda il Bilancio di Previsione dell'ente per il triennio 2019-2021. Il Bilancio è ovviamente a disposizione in forma di deposito a far data da oggi anche presso il Servizio Ragioneria e quindi, ovviamente, vi invito anche a rivolgervi al Servizio

Ragioneria per ulteriori chiarimenti e approfondimenti o per reperire ulteriori informazioni oltreché gli atti in sé.

In più, voglio comunicare al Consiglio che con la deliberazione n. 159 del 14 novembre scorso, è stata apportata una variazione di Bilancio, alla stregua di quella comunicata nel precedente Consiglio, in base all'art. 175, comma 5 bis, del TUEL, ovvero una compensazione fra macro aggregati di spesa corrente dello stesso programma, all'interno della stessa missione, che non richiede una approvazione di Consiglio. Quindi, vi ho dato il riferimento della delibera di Giunta nel caso in cui, poi, vogliate andare ad approfondire quanto approvato in sede di Giunta.

PRESIDENTE: Se ci sono osservazioni su questo? Bene, se non c'è nessuna osservazione, passiamo al Punto n. 1 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 5/7/2018, 2/8/2018 E 12/9/2018.

Si approvano separatamente. Quindi, metto in approvazione il verbale della seduta del 5/7/2018. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Mi sembra nessuno, quindi all'unanimità.

Ora il verbale della seduta del 2 agosto 2018. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 1 astenuto.

E il verbale della seduta del 12 settembre 2018. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 1 astenuto.

CONSIGLIERE FEDI: Presidente, posso fare una domanda?

PRESIDENTE: No, per ora no.

CONSIGLIERE FEDI: No, sull'approvazione del...

PRESIDENTE: Non va bene l'approvazione dei verbali? Non ho capito che domanda vuole fare.

CONSIGLIERE FEDI: No. Io, se permette, volevo notizie del verbale del 28 giugno. Eh, quello. Però, scusi, è quello. Lì però ci sono le determine, le determinazioni del Consiglio dove c'è scritto, firmate da lei e dal Presidente, dove c'è scritto che agli atti c'è il verbale di quella seduta. Io quel verbale della seduta è un verbale importante perché c'è stato fatto il POC, vorrei sapere delle notizie.

SEGRETARIO GENERALE: (VOCE FUORI MICROFONO)..dell'audio, che è stato trasmesso dal server di Agliana, non so con quali mezzi loro perché ci voleva un fonico. E quindi ci siamo trovati in forte difficoltà. Solo che è stato trasmesso alla Roberta, che, al momento, è assente. Ha avuto un po' di difficoltà. Quindi, riprenderemo diciamo anche con la Raffaella noi a sentire un po' come possiamo fare.

CONSIGLIERE FEDI: Va bene.

SEGRETARIO GENERALE: Quindi, vediamo se il fonico è riuscito ad ampliare il suono, sennò si depositerà il file, cioè ma credo che si sistema. Chiedo scusa, ma queste sono, questa è la verità.

CONSIGLIERE FEDI: Va bene, ringrazio il Presidente e ringrazio la Segretaria. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, le spiegazioni. Benissimo, va bene. Perfetto. Allora, passiamo al Punto n. 2. Se c'è un telefono, per favore, spengetelo perché dà fastidio.

**PUNTO N. 2 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO
CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: RICHIEDENTI
ASILO PRESENTI NEL COMUNE DI MONTALE.**

Illustra il Consigliere Fedi. Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Vado a leggere l'interpellanza. E' una interpellanza solo conoscitiva.

CONSIDERATO il clamore provocato dalla recente operazione anti-caporalato condotto dalla Polizia di Pistoia, e che ha interessato varie zone della Toscana, tra cui il nostro Comune.

VISTA l'incresciosa vicenda, che alcuni mesi fa, nella vicina Firenze, ha portato all'arresto di alcuni gestori affiliati al Consorzio CO.E.SO.

INTERPELLIAMO il signor Sindaco o l'Assessore delegato, per sapere:

-quanti sono i richiedenti asilo presenti nel nostro Comune e come sono ripartiti?

-Se tra gli operatori presenti sul nostro territorio ce ne sono alcuni affiliati al Consorzio CO.E.SO.

-Se le verifiche di idoneità e sicurezza sono state effettuate in tutte le strutture.

-Se vengono effettuate e da chi i controlli sulla correttezza anche contabile e finanziaria della gestione dei centri di accoglienza.

-Se è stato accertato nella recente operazione anti-caporalato, che tra i migranti oggetto di sfruttamento da parte dei caporali, erano presenti soggetti residenti in strutture presenti nel nostro territorio.

Grazie.

PRESIDENTE: Allora, risponde l'Assessore Neri.

ASSESSORE NERI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Dunque per quanto riguarda i richiedenti asilo presenti nel territorio, in totale sono 18, così distribuiti: cioè una parte sono alla stazione in Via Marconi e gli altri sono in due appartamenti in Via Carducci.

Per quanto riguarda, invece, gli operatori del Consorzio CO.E.SO non abbiamo operatori del Consorzio CO.E.SO. Non ci sono. E per quanto riguarda invece le verifiche di idoneità e sicurezza queste qui sono state tutte effettuate dall'ente, dal nostro ente come richiesto da Prefettura. Dunque, i controlli sulla sicurezza anche contabili, come sapete, c'è una convenzione fra la Prefettura e l'Associazione o la Cooperativa, che ha in gestione i richiedenti asilo. Dopo il bando di gara naturalmente viene preso, viene..c'è la, eh c'è questa convenzione che regola tutte quelle che sono, diciamo, le funzioni dell'associazione o cooperativa e quelle che sono della Prefettura. E' sempre la Prefettura che fa i controlli. Ci sono i vari articoli, se la volete la convenzione ce l'ho, ci sono tutti i vari articoli che regolano quelle che sono le procedure contabili, di correttezza contabile, di correttezza anche da un punto di vista proprio dell'operato degli operatori, che fanno parte di questa cooperativa. Inoltre, per quanto riguarda l'ultima domanda, che mi avete fatto..è ancora suona, mi dispiace (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..

PRESIDENTE: Interrompiamo un attimo perché c'è un rimbombo non si capisce niente.

ASSESSORE NERI: Suona ancora?

PRESIDENTE: Mi sembra che ora siamo a posto con l'audio? Siamo a posto? Sì. Non c'è più rimbombo non lo sento più. Allora, Assessore Neri, prego, può continuare.

ASSESSORE NERI: Io cerco di stare lontana. Tanto c'ho la voce..come? Dunque, per quanto riguarda invece le azioni di anti-caporalato che sono state dagli organi preposti, cioè dalla Polizia Municipale, sì, scusate, dalla Polizia e dai Carabinieri, come naturalmente fanno, cioè le indagini in corso, all'ente non vengono assolutamente comunicate perché, chiaramente, come sapete è tassativamente segreto. E non solo: ma neanche riscontri sull'effetto delle indagini non vengono comunicate dal punto di vista ufficiale. Pertanto, direi che non sappiamo assolutamente quali sono stati i risultati, che hanno portato a queste, cioè le persone, giustamente non lo sappiamo. Grazie.

PRESIDENTE: Ora la parola al Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie. Ringrazio l'Assessore. Mah, sull'ultimo punto credo, però il gestore sicuramente se è stato fermato qualcuno di quelli, sempre nell'operazione, lo dovrebbe sapere lo dovrebbe. Eh, comunque, va bene. Comunque, mi ritengo soddisfatto della risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo allora al Punto n. 3 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 3 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: PIAZZA MATTEOTTI – RIQUALIFICAZIONE SPAZI ESTERNI – RICHIESTA CHIARIMENTI CIRCA IL PROGETTO ESECUTIVO DOPO IL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE AD ESEGUIRE I LAVORI, CON CONDIZIONI, DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA.

Penso che illustri ancora il Consigliere Fedi, giusto? Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE FEDI: PREMesso CHE nel corso del Consiglio Comunale del 28 giugno 2018, il nostro gruppo consiliare ha presentato una interpellanza con la quale si chiedeva al signor Sindaco, tra l'altro, se è stato deciso quale sarà il senso di marcia della pista ciclabile a senso unico, se ritiene sufficiente il franco di sicurezza attualmente previsto nel progetto, tra la pista ciclabile e la fascia di sosta, se il progetto già approvato verrà modificato per permettere la costruzione di una pista ciclabile..(VOCI FUORI MICROFONO)..allora ho sbagliato io.

PRESIDENTE: Qualificazione di Piazza Matteotti.

SINDACO BETTI: (VOCE FUORI MICROFONO) No, no è uguale eh, quello però.

CONSIGLIERE FEDI: No, no, no l'avevo. Allora ho sbagliato io a metterle in fila. Vo alla cinque allora, Presidente.

PRESIDENTE: Allora, non ho capito, qual è l'interpellanza? E' il Punto 5.

CONSIGLIERE FEDI: Sì.

PRESIDENTE: Allora si rilegge sennò non torna.

CONSIGLIERE FEDI: Allora la illustra Polvani questa, va beh.

PRESIDENTE: Allora, chiedo scusa, il Punto n. 3..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, no il punto 3 lo illustra Polvani allora?

CONSIGLIERE FEDI: Ho sbagliato io.

PRESIDENTE: Ma io volevo capire, scusate, il Punto 3 chi lo illustra?

CONSIGLIERE FEDI: Dopo lo illustro.

PRESIDENTE: Che è l'interpellanza presentata dal Gruppo Centro Destra. Perché dopo?

CONSIGLIERE FEDI – No, il Punto 3 lo illustra.

PRESIDENTE: Va bene, come volete, basta che me lo fate capire.

CONSIGLIERE FEDI: Allora lo illustro io.

PRESIDENTE: Che non ho capito.

CONSIGLIERE FEDI: No, no, c'è stato un po', un po' di confusione.

PRESIDENTE. Sì, va tutto bene, però mi dovete fare capire.

CONSIGLIERE FEDI: Ho invertito io le due.

PRESIDENTE: Bene. Allora, di cosa si parla ora? Di quale?

CONSIGLIERE FEDI: Allora, quella che è, giustamente quella..

PRESIDENTE: Il punto 3? Quella che dicevamo noi. Allora, lo rileggo per sicurezza.

L'interpellanza è questa: Piazza Matteotti riqualificazione spazi esterni. Richiesta chiarimenti circa il progetto esecutivo dopo il rilascio dell'autorizzazione ad eseguire i lavori con condizioni da parte della Soprintendenza. Allora è questa. Quindi, Fedi lo fa lei?

CONSIGLIERE FEDI: Sì, sì.

PRESIDENTE: Bene.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie.

PRESIDENTE: Prego, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Scusate del..

PRESIDENTE: Ci mancherebbe, nessun problema.

CONSIGLIERE FEDI:..dell'errore.

PRESIDENTE: Nessun problema. Nessun problema, prego.

CONSIGLIERE FEDI: PREMesso E RICORDATO che la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Firenze e della Provincia di Pistoia e Prato, dopo avere clamorosamente bocciato il progetto per la cosiddetta

riqualificazione degli spazi esterni a Piazza Matteotti, ha vincolato l'autorizzazione per l'esecuzione di tali lavori al rispetto di precise condizioni e importanti modifiche al progetto esecutivo già approvato dal Comune di Montemurlo.

CONSIDERATO che tali modifiche si riferiscono in particolare ai seguenti punti:

a) alla permanenza del muro monumento, che nel progetto delimita le parti meridionali della piazza, la Sovrintendenza chiede di redigere una differente soluzione che non comprometta il godimento della vista di S. Giovanni Evangelista. In sintesi, tale condizione non permette di edificare il cosiddetto muro-monumento in tutte quelle posizioni che possono coprire la vista della Chiesa di San Giovanni Evangelista.

b) Alla segmentazione della parte centrale della pavimentazione della Sovrintendenza chiede che sia trovata una differente soluzione che non comprometta il fine progettuale dell'unitarietà della piazza.

In sintesi, chiede di non fare quel segmento.

c) Ai materiali da usare ed ai loro colori, la Sovrintendenza chiede che la loro scelta sia oggetto di una valutazione congiunta, preliminare prima dell'inizio dei lavori.

RILEVATO CHE l'altro importante motivo ostativo presente nella comunicazione della Sovrintendenza dell'ottobre, cioè lo smembramento del momento ai caduti e il suo parziale rimontaggio in altra collocazione, rispetto all'attuale, era stato superato da quanto previsto nel progetto esecutivo dell'intervento, che, con il suo spostamento a nord della piazza e il riassetto con un basamento delle stesse dimensioni di quello attuale, come anche auspicato dal nostro gruppo consiliare nella nota di accompagnamento alle modifiche al progetto definitivo protocollata il 24 maggio 2018.

CHE il crinale di tigli davanti alla chiesa eliminato nel progetto definitivo e parzialmente ricostituito visivamente con tre nuovi alberi, anche se di specie diversa previsti con l'esecutivo.

PRESO ATTO che dal progetto iniziale, tanto osannato e difeso a spada tratta dall'Amministrazione e contemporaneamente criticato da gran parte dei liberi cittadini montalesi, praticamente rimane solo la modifica del tracciato stradale.

RICORDATO che la Soprintendenza dei Beni Culturali e del Paesaggio ha la funzione di tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e paesaggistico.

ACCERTATO CHE è in corso da parte del Ministero dei Beni Culturali la verifica dell'interesse culturale della Piazza Matteotti, almeno io ho capito che sia in corso, poi non lo so, e che nell'ipotesi di tale interesse non fosse riconosciuto le condizioni poste dalla Sovrintendenza in merito all'autorizzazione dei lavori verrebbero a mancare.

INTERPELLIAMO il signor Sindaco o l'assessore preposto per sapere:

1) in merito alle condizioni poste dalla Sovrintendenza per l'autorizzazione dei lavori, dove sarà posto il muro monumento, considerato che la condizione posta dalla Sovrintendenza è che non deve coprire la visuale della Chiesa.

2) Nell'ipotesi che non venga riconosciuto alla Piazza Matteotti il riconoscimento di bene culturale, se l'Amministrazione intende rispettare ugualmente le indicazioni date dalla Soprintendenza o intende realizzare l'opera secondo quanto previsto nel progetto esecutivo. Se, e in tal caso, in che data è stata attivata la procedura di verifica dell'interesse culturale di Piazza Matteotti e nel caso che tale verifica si fosse conclusa, con quale risultato.

Ora, preciso che in questa interpellanza io do per scontato che il progetto esecutivo, invece ho visto, ultimamente, che il progetto esecutivo non è stato ancora approvato. Ho preso questo sbaglio perché ho visto che era stato mandato là a luglio il progetto esecutivo, ma, probabilmente, era un progetto esecutivo ancora da approvare, via. A quello che ho capito io. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco.

SINDACO BETTI: Sì, buonasera e grazie Presidente. Come dalle ultime parole del Consigliere Fedi, il progetto esecutivo di Piazza Matteotti e Via (parola non comprensibile) la riqualificazione anche del centro commerciale è un progetto unico non sono due progetti separati, è in fase di definizione, di stesura ed entro i prossimi dieci giorni il progettista consegnerà il progetto esecutivo, che poi verrà validato dal funzionario e inviato alla committenza unica per la gara. Il progetto terrà senz'altro conto delle richieste poste dalla Sovrintendenza, che la Sovrintendenza nell'ultima comunicazione, che ha fatto, nella quale ha rilasciato l'autorizzazione e il nulla osta con delle condizioni. Ecco, nel progetto esecutivo, che nei prossimi giorni il progettista consegnerà, si terrà conto delle richieste della Sovrintendenza. Sulla domanda sul se, ecco, sulla domanda sul se in base se diventerà o no interesse soggetto alla Sovrintendenza ed al vincolo della Sovrintendenza, ecco sui se e sui ma mi resta difficile rispondere. Posso soltanto dire che siamo abituati a rispettare e saremo rispettosi degli impegni presi, sia presenti, sia futuri. Per cui, questa è la mia risposta.

Per quanto riguarda la richiesta di interesse culturale, io avevo mandato di già a febbraio 2017, una richiesta di verifica dell'interesse culturale alla Sovrintendenza. Con la relazione tecnica del progettista, l'estratto della planimetria e il piano paesaggistico regionale. Ora, sembra che la modulistica non era quella consona alla richiesta. Dobbiamo ripresentare di nuovo la richiesta per quanto riguarda la verifica dell'interesse culturale. A questo punto, con gli uffici, pensiamo di inviare una richiesta, per quanto riguarda la verifica di interesse culturale, non soltanto per la Piazza Matteotti, ma anche per altri luoghi pubblici, che potrebbero, forse, anche per il prossimo futuro essere interessati nella fattispecie dal visto e dall'autorizzazione della Sovrintendenza qualora ci siano progettazioni e lavori da fare. Per cui, sarà una richiesta più ampia rispetto a quella di Piazza Matteotti singolarmente. Al momento in cui ci sarà la presentazione e la protocollazione del progetto esecutivo, lì ci saranno tutti i particolari di riferimento, in riferimento anche al nulla osta e alla autorizzazione data dalla Sovrintendenza. Comunque, noi cercheremo di rispettare quelle che sono le condizioni e i vincoli della Sovrintendenza. Mi preme dire che non è che il progetto è stravolto, assolutamente. Anche perché il progetto, che non è un progetto definitivo, ma era la risposta ai motivi ostativi, che il 3 di luglio, che il 3 di ottobre la Sovrintendenza ci ha inviato, il fatto stesso che dopo alcuni giorni avevamo già mandato una risposta all'osservazione, con tanto di progetto, con tanto di nuova redazione di tutti quelli che sono gli aspetti della piazza, significa che eravamo già in modo orientativo in linea con quelle, accettando anche soluzioni diverse. Cioè, voglio dire, che non è stata la Sovrintendenza e quello che ha risposto la Sovrintendenza a far sì di questi cambiamenti per quanto riguarda alcuni aspetti della piazza. Però, per

esempio, il monumento l'avevamo già deciso in sede di Giunta e con i tecnici di spostarlo, a prescindere dalla valutazione, perché anche durante le assemblee fatte venne fuori che il monumento ai caduti messo nella parte a nord, ma sull'angolo, in diversi, e noi avevamo sempre detto che avremmo tenuto conto di osservazioni e proposte, che ci potessero sembrare da accogliere. Ecco, per esempio, quella era stata una soluzione, che avevamo come Amministrazione, come uffici comunali e come progettisti fatto nostra, spostando di fatto quello che era il monumento. Come due o tre piante, tre piante non proprio simmetriche a quelle di ora, ma spostate, era di già un accorgimento che avevamo colto in quelle che erano le assemblee pubbliche e le avevamo fatte nostre. Poi, per quanto riguarda il resto, non è che ci sia uno stravolgimento come lei dice, Consigliere Fedi, anzi, e detto questo mi preme ribadire che, alla fine, poi il progetto va avanti, andremo a gara e credo che la Piazza di Montale futura sarà molto migliore della piazza attuale.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Sì, allora due cose. A quello che ho capito qualsiasi, cioè un progetto andrà avanti, il progetto esecutivo andrà avanti a prescindere che sia riconosciuto come di interesse culturale o non riconosciuta come interesse culturale la piazza. Poi, Sindaco, non può dire che è uguale. Il monumento, il muro-monumento che è tanto osteggiato dalla popolazione, cioè nel progetto, nel parere, nell'autorizzazione della Soprintendenza non c'è. Il monumento, rispetto al precedente, al primo progetto presentato, conosciuto, è stato spostato avanti. Altri alberi sono stati messi che non c'erano. Insomma, tante cose, praticamente, è stato, è rimasto probabilmente inalterato solo la modifica alla circolazione stradale che, fra l'altro, ci trova d'accordo anche noi. Comunque, mi dichiaro soddisfatto della risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al Punto n. 4.

**PUNTO N. 4 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO
CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: MANCANZA
DI PROGETTAZIONE CIRCA LA RICONVERSIONE
DELL'INCENERITORE.**

Sempre il Consigliere?

CONSIGLIERE FEDI: No.

PRESIDENTE: No. Ah, prego. Consigliere Polvani, prego.

CONSIGLIERE POLVANI: PREMESSO CHE il Sindaco, anche recentemente sulla stampa ha assicurato che entro il 2023 l'inceneritore chiuderà sicuramente, come promesso dal Governatore Rossi e dall'Assessore Fratoni.

CHE di conseguenza è necessario predisporre quanto prima un progetto di riconversione di tale impianto, anche per dare certezza ai lavoratori che lavorano nell'impianto.

RICORDATO che il Sindaco, rispondendo ad una interpellanza circa la riconversione dell'impianto, in Consiglio Comunale, interpellanza del 26 gennaio 2015, ha dichiarato, tra l'altro: "confermo, innanzitutto, una volontà politica di questa Amministrazione di procedere in direzione della riconversione dell'impianto nei tempi utili alla prevista dismissione dell'impianto e cioè entro il 2023. Ad oggi mi preme sottolineare non esiste ancora nessuna chiara previsione in proposito, né tanto meno progetti preliminari o di massima, che possono essere assunti utili ad un avvio per questa discussione. Negli scambi informali intercorsi tra l'Amministrazione Comunale – perché dentro, giustamente, abbiamo detto che vogliamo andare alla dismissione – e una futura riconversione avuta in questi mesi da quando siamo stati eletti con gli altri Sindaci, abbiamo chiesto al Presidente del CIS di informarsi su eventuali analoghe esperienze prodotte in campo nazionale e non solo, che potrebbero essere considerate utili per il futuro del nostro impianto e del nostro territorio. Nello stesso tempo i Comuni interessati, in primo luogo noi, intendiamo lavorare nel corso di questo mandato alla definizione di un progetto e sui contenuti chiaramente che, di volta, in volta, saranno oggetto di un confronto ampio in Consiglio Comunale e poi anche con la popolazione. Rispondo puntualmente a

quanto richiesto, ma confermo che al momento non vi sono elementi concreti su cui poter sviluppare un qualsiasi confronto di merito né da parte dell'Amministrazione Comunale né tanto meno dal CIS. Appena ci saranno cose concrete, su cui investire, il Consiglio Comunale sarà nostra cura, sicuramente, come sempre abbiamo fatto, su tutti gli aspetti, portare a conoscenza di questo Consiglio.”

VISTO che nel 2015 il Sindaco di Montale riteneva necessario addivenire nel corso del suo mandato alla definizione di un progetto di riconversione dell'impianto.

CONSIDERATO che il Presidente Franceschi, nel corso dell'ultima Commissione Ambiente, che si è svolta ad Agliana, rispondendo ad una specifica domanda, circa la futura riconversione dell'impianto, ha dichiarato di non avere ricevuto dalle amministrazioni proprietarie nessuna specifica indicazione in merito.

CHE in questo mandato consiliare nessun progetto di riconversione è stato oggetto di ampio confronto in Consiglio Comunale né tanto meno con la popolazione, anzi, al contrario, il Consiglio Comunale non è stato portato a conoscenza di nessuna iniziativa in merito alla riconversione.

CHE il mandato elettorale del Sindaco Betti si concluderà tra pochi mesi, per cui, appare difficile che nel corso di questo mandato sia definito un serio e ponderato progetto di riconversione all'attenzione del Consiglio Comunale e dei cittadini, come si era impegnato a fare il Sindaco rispondendo all'interpellanza sopra citata.

RITENUTO che al di là di scontate dichiarazioni di facciata, questo comportamento non sia dovuto a semplice dimenticanza, ma ad una precisa scelta politica dovuta al convincimento dell'importanza dell'impianto di Montale per il raggiungimento dell'autosufficienza impiantistica della Regione, e, probabilmente, dalle difficoltà di poter estinguere il mutuo entro la data prevista.

INTERPELLIAMO IL SINDACO E L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE PER SAPERE:

-I motivi di questo comportamento omissivo in merito ad un impegno liberamente preso in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO BETTI: Mah, intanto, volevo far presente tra l'altro è all'ordine del giorno al Consiglio Comunale di stasera, al Consigliere Polvani, che ora, possibilmente, non parliamo più di prese di posizione e dichiarazioni alla stampa dell'impegno del Sindaco e della Giunta nella chiusura del 2023. E' stato deliberato di Giunta, c'è agli atti, per cui è oltre ora ad una dichiarazione alla stampa. Prendiamo atto almeno di quello che. In merito a quanto richiesto nell'interpellanza, alla mancanza di progettazione, in questi anni si è parlato di chiusura e anche di come poi andare oltre la chiusura e ho detto più volte bisogna tenere conto di quelle che sono le maestranze, che lavorano l'impianto. Ora, da qui al 2023, al 31/12 ci sono cinque anni davanti, ci sono tutti i tempi tecnici sia per la progettazione, sia per la scelta, sia per la partecipazione, sia per la realizzazione. Su questo punto, come Sindaco e come componente della Giunta e dell'Amministrazione non soltanto di Montale, ma insieme anche a componenti degli altri Comuni proprietari, abbiamo iniziato di già a guardare quello che c'è intorno rispetto a possibile riconversione dell'impianto. Una prima visita l'abbiamo fatta andando a vedere perché noi crediamo che questo sia il primo passo renderci prima conto come maggioranza di quale, di cosa si parla, di cosa consiste impianti e siamo andati a vedere un impianto di trattamento a freddo di rifiuti. Questo non più tardi del 15 novembre scorso. E ci siamo ripromessi, dopo le feste, di andare a vedere un altro impianto. Ma questo per avere una cognizione di quelle che sono le impiantistiche, cosa producono, gli effetti, gli effetti a 360 gradi. Per cui, abbiamo già iniziato, è chiaro per iniziare un confronto in Consiglio Comunale, ma anche con la cittadinanza è bene avere in mano non dico il progetto, perché il progetto, insomma, comincia di già ad essere uno stato avanzato, ma quanto meno sapere di cosa è in ballo e la questione da affrontare. Ecco, noi già nel prossimo, all'inizio del 2019 andremo a vedere altri impianti. Dopo avere fatto una valutazione di interesse, sia politica, sia di indirizzo, sarà il momento poi di un confronto, mi auguro, il più sereno possibile perché la problematica dei rifiuti, qualunque sia l'Amministrazione, che ci sarà da giugno 2019 in poi, sarà un problema per tutti. Per cui, mi auguro che sia un argomento da trattare in modo davvero per il problema che è, a prescindere dalle posizioni politiche, perché ne va della tassa dei rifiuti di tutti, ne va del decoro di tutti e abbiamo visto e stiamo

vedendo in ogni territorio, a cominciare dai comuni più grandi, anche vicini a noi, quanti problemi i rifiuti portano. Per cui, ecco, già dal mese di gennaio faremo altre visite e poi sarà nostra cura informare il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Allora, Consigliere Polvani. Prego.

CONSIGLIERE POLVANI: Mah, intanto Sindaco, quel richiamo, che è al Punto n. 14 ossia la manifestazione di volontà, non è quello che si richiede noi. Noi si richiede, qui si parla della riconversione, cioè non ci faccia capire una cosa per un'altra. Poi, un'altra cosa: quando vengono fatte delle dichiarazioni importanti in Consiglio Comunale e sulla stampa, che entro questo mandato doveva essere fatto qualcosa, volevo ricordare che vanno rispettate perché gli impegni presi, cioè lo scritto sono pietre insomma. E' chiaro, se poi volete fare come sulla piazza i 950 cittadini, che hanno richiesto, fatto una petizione, ve ne siete completamente dimenticati da quello che ha detto stasera il Sindaco. Se queste sono le volontà del Sindaco, andiamo avanti così. Le visite fatte agli altri impianti, eh vorrei vedere che non le facessero. Però, a quello che è nella commissione fatta ad Agliana, di queste cose non ne è stato parlato. Vuol dire che tante visite non sono state fatte, perché sennò era tutto l'interesse del Presidente della Commissione, oppure..(VOCI FUORI MICROFONO)...insomma, va beh..(VOCI FUORI MICROFONO). Io, però volevo dire..(VOCI FUORI MICROFONO)..perché sono stati, siete, che venite sempre stimolati dalle nostre interpellanze e dalle nostre mozioni e allora qualcosa bisogna portare e dire. Io però volevo dire, e poi chiudo perché mi scuso Presidente se mi prolungo, io voglio dire che, insomma, apprezzo, via, l'impegno diciamo, apprezziamo l'impegno del Sindaco, come ha detto stasera, che sta andando a fare questi sopralluoghi in certi impianti. Però, ecco, io su questo voglio dire che la Giunta su questo argomento della riconversione, che questa Giunta mi sembra del tutto inadeguata perché per ultimo e per forza ci porta in Consiglio Comunale perché vengano sollecitati. Ora, noi ci aspettiamo che veramente il Centrosinistra di Montale, la Giunta di Centrosinistra di Montale voglia coinvolgere sia il Consiglio Comunale e i cittadini perché quelli poi che ne andranno a, di questa riconversione ne andranno ad usufruire sono i nostri cittadini. E sarebbe bene anche, questo lo dico personalmente, che sia avviato un serio processo partecipativo con i cittadini e con le associazioni, i lavoratori, le realtà territoriali e le forze politiche perché credo che facendo un progetto partecipato venga fuori quello che veramente che i cittadini si aspettano e che vogliono perché sono loro, poi, che dovranno subire tutte le

conseguenze. E perché anche poi, da sempre, noi, cioè va sempre coinvolto tutte queste realtà politiche e realtà territoriali, che da sempre sono impegnate nell'ambiente, cioè sono quelle che gli interessa, che condividono e che chiedono di abbandonare sempre tutti questi cittadini, chiedono di abbandonare l'incenerimento e le discariche. Facendo questa riconversione credo che creeremo anche, creeremo anche dei posti di lavoro che in questo momento sono molto richiesti. E poi anche facendo la riconversione assicuriamo un futuro eco-sostenibile alle prossime generazioni. Io, di questa interpellanza, di questa risposta mi sento, sono parzialmente soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, passiamo al Punto n. 5.

PUNTO N. 5 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' – RIQUALIFICAZIONE CENTRO COMMERCIALE NATURALE – RICHIESTA INFORMAZIONI SU EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE NEL PROGETTO ESECUTIVO.

Chi illustra? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI : Allora:

PREMESSO CHE nel corso del Consiglio Comunale del 28 giugno 2018 il nostro gruppo consiliare ha presentato una interpellanza con la quale si chiedeva al Signor Sindaco, tra l'altro:

- 1)se è stato deciso quale sarà il senso di marcia della pista ciclabile a senso unico;
- 2)se ritiene sufficiente il franco di sicurezza attualmente previsto nel progetto tra la pista ciclabile e la fascia di sosta,se il progetto già approvato verrà modificato per permettere la costruzione di una pista ciclabile bidirezionale, larga tre metri, tramite il disfacimento del marciapiede, oggi esistente, sul lato sud di Via Martiri della Libertà nel tratto che va dal circolo ricreativo a Via Guazzini, come ipotizzato dal Sindaco durante l'incontro pubblico del 24 maggio scorso.

RICORDATO CHE il Sindaco, rispondendo a tale interpellanza, ha affermato, tra l'altro, che in sede di progetto esecutivo sarà possibile valutare altre soluzioni rispetto al progetto attuale e, in particolare, valuteremo insieme con il progettista di configurare l'intero percorso con il ciclopedonale promiscuo a doppio senso di marcia per pedoni e ciclisti. A tal fine sarà necessario attenersi a quanto registra la normativa vigente, cioè di valutare la possibilità di applicazione dell'articolo 4, comma 5, del D.M. 557 del '99.

INTERPELLIAMO IL SIGNOR SINDACO PER SAPERE:

1) se e in tal caso in che data e con quale determinazione, il Comune di Montemurlo ha approvato il progetto esecutivo relativo alla riqualificazione delle piazze centrali di Montale e del Centro Commerciale Naturale. E su questo non è stato visto, è una, ho visto successivamente alla protocollazione dell'interpellanza, che non è stato ancora approvato.

2) Nell'ipotesi che il progetto esecutivo, approvato, o ancora in fase di redazione, siano state apportate oppure previste modifiche al progetto definitivo inerenti la parte relativa alla riqualificazione del Centro Commerciale Naturale, per sapere:

a) se nella nuova versione è previsto il percorso ciclopedonale promiscuo a doppio senso di marcia per pedoni e ciclisti, con conseguente disfacimento del marciapiede oggi esistente sul lato sud di Via Martiri della Libertà nel tratto che va dal Circolo Ricreativo a Via Guazzini, come ipotizzato appunto dal Sindaco il 24 di maggio.

b) Quale sarà la larghezza minima e massima di tale pista ciclopedonale e se tale larghezza, rispetto alle disposizioni previste dal comma 5 dell'art. 4 e dall'art. 7 del D.M. 557/99.

c) Se il franco di sicurezza tra la pista ciclabile, a doppio senso di marcia e la fascia di sosta rispetta le disposizioni previste sempre dall'art. 7 del solito decreto ministeriale.

d) Quali altre modifiche del progetto definitivo sono state apportate o saranno apportate in merito alla riqualificazione del Centro Commerciale naturale.

3) Nell'ipotesi che il progetto esecutivo, approvato, o ancora in fase di redazione, non preveda nessuna modifica al progetto definitivo, per sapere:

a) quale sarà la direzione di marcia della pista ciclabile monodirezionale.

Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco.

SINDACO BETTI: Sì, mi preme prima una puntualizzazione al Consigliere Polvani in merito alla petizione, perché ho visto ha fatto anche un articolo di stampa sulle firme presentate e che non ha, o quanto meno non ho risposto, non ho rispettato i termini. Volevo soltanto precisare che le 850 firme presentate, in settimana prossima ci sono 60 giorni per la risposta, per cui, entro il limite previsto, avrà la risposta il Consigliere Fedi, insomma i presentatori che si sono fatti carico di presentare questa petizione. Tra l'altro una petizione che tocca sia, tocca sia Via Martiri, sia la Piazza. Questo per, perché siccome ha toccato questa. Per ritornare alla interpellanza presentata dal Fedi, in merito alla viabilità di Via Martiri, il progetto è unico per cui non sto a ripetere quello che ho detto prima, per cui nei prossimi dieci giorni ci sarà il progetto completo della piazza e di Via Martiri. Il progetto dovrà rispettare, per quanto riguarda le dimensioni sia della pista, sia delle soste, sia della carreggiata, quelle che sono le norme del D.M. Quello è fuori dubbio. Io ho dato ai progettisti, per quanto riguarda il senso di marcia, il senso della pista ciclopedonale che sia una pista a doppio senso. Su questa prospettiva andremo a definire il progetto esecutivo. Sarà un percorso ciclopedonale a doppio senso sempre rispettando i limiti del D.M, che va da un minimo di 255 centimetri di larghezza. Per cui, siamo in quella linea di rispetto per quanto riguarda le norme previste dal D.M. 555 del '99.

Per cui, ecco, le modifiche sostanziali c'è un allargamento per quanto riguarda la carreggiata da definire ancora nei dettagli. Un po' rispetto al definitivo, un po' più strette sono, per quanto riguarda le soste, gli stalli di sosta e questa differenza andrà a favore della pedonale e della carreggiata nel senso di marcia. Ecco, questa in sintesi.

Per quanto riguarda il tratto da Via Guazzini a Via Amendola, quel tratto dove ora, attualmente, c'è il marciapiede, il marciapiede rimarrà e verrà eseguito accanto al marciapiede un pezzo rialzato, che, allineato al marciapiede, diventerà una pista a doppio senso.

PRESIDENTE: Allora, Consigliere Fedi, prego per la risposta.

SINDACO BETTI: Scusa Fedi. Con tutti gli accorgimenti, in questa fase, di qualche particolare, però in linea generale saranno queste le.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Se ho ben capito la pista ciclopedonale verrà rialzata tutta oppure c'è, c'è dal marciapiede diciamo c'è uno scivolo?

SINDACO BETTI: No, no.

CONSIGLIERE FEDI: Cioè non ho capito.

SINDACO BETTI: Sarà da Via Guazzini..

CONSIGLIERE FEDI: Sì.

SINDACO BETTI: Dal Circolo alla piazza sarà a raso. Da Via Amendola a Via Guazzini ci sarà rialzato al pari del marciapiede.

CONSIGLIERE FEDI: Sarà rialzato..

SINDACO BETTI: Sì.

CONSIGLIERE FEDI:..sarà rialzata come marciapiede.

SINDACO BETTI: Sì, al pari del marciapiede.

CONSIGLIERE FEDI: Ecco, avevo capito bene. Ora, sicuramente, mi riferivo a quel tratto lì mi riferivo. Va bene, grazie. Sono, cioè non concordo sul fatto della pista ciclabile in quella via, perché sicuramente andrà ad inferire molto anche su, oggi ha chiuso un negozio, oggi ha chiuso in Via Martiri, che parlandoci, così, senza sapere che fossi un Consigliere Comunale, non lo sapeva, mi ha detto che da quando è cambiata la viabilità, che era il diciottesimo anno di attività, c'è stato un calo netto di incassi. Questo è l'orefice che era all'incrocio fra Via Spontini e Via Martiri della Libertà che con il 30 di novembre ha cessato l'attività.

SINDACO BETTI: (VOCE FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE FEDI: Mah, probabilmente, questo è quello che mi hanno detto loro e questo è quello che ho riferito e non sapeva che ero un Consigliere Comunale. Il diciottesimo anno mi ha detto. Va bene. Comunque, in ogni modo prendiamo atto. La risposta è stata esauriente, ma, sicuramente, non sono soddisfatto del contenuto. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo, passiamo al Punto 6.

PUNTO N. 6 – ART. 175 D.LGS 18 AGOSTO 2000 N. 267 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020.

Illustra l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sì, il presente punto è stato illustrato e discusso anche in sede di Commissione di Bilancio. Rammento che con la data odierna, ovvero del 30 novembre, si concludo i termini per poter effettuare variazioni al Bilancio di Previsione del corrente anno, quindi del triennio 2018-2020. Rammento qui, sinteticamente, gli elementi principali di questa variazione. Variazione che è composta, di fatto, da oltreché gli allegati della variazione di Bilancio, anche dai dati

di interessere del tesoriere e dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020. L'atto ha avuto il parere favorevole del Revisore, la Dottoressa Corsini. In particolare, per quanto riguarda l'annualità 2018, va ad essere inserito un nuovo capitolo di duplice natura per quanto riguarda 40 mila Euro derivanti da monetizzazioni, che poi sono state già discusse all'interno di questo Consiglio con la delibera n. 78 dello scorso Consiglio, quello del 29 ottobre, che poi il Comune dovrà riversare alla Regione Toscana come quota di compartecipazione per quanto riguarda la cassa di laminazione sul fosso della Badia a Stazione. In particolare, queste somme, come già evidenziato anche in sede di precedenti discussioni, sono già disponibili per quanto riguarda l'ente a far data dalla fine del mese scorso e oltre a questo tipo di interventi si va anche a modificare, con una forma di compensazione tra due capitoli, un importo di 10 mila Euro che va ad incrementare il capitolo di manutenzione straordinaria strade.

Per quanto riguarda, invece, gli esercizi successivi del triennio, quindi il 2019 e il 2020 e qui entra in gioco anche il programma triennale delle opere pubbliche, che, contestualmente a questo voto andiamo a modificare, viene anticipato, in ragione di una revisione del crono programma previsto per l'opera, un importo di 120 mila Euro per quanto concerne il Centro Aggregativo Nerucci, che viene anticipato dall'annualità 2020 all'annualità 2019, con una previsione dunque di conclusione, come evidente da crono programma nell'anno 2019 dell'opera in questione. Quindi, questo sono oltre ad elementi di minore importo e di correzione alla luce del termine dell'anno, sono gli elementi salienti della variazione di Bilancio, che chiedo al Consiglio di approvare stasera.

PRESIDENTE: Chi vuole intervenire? Consigliere Fedi? Non ho capito se vuole intervenire. Ah, allora passiamo alle dichiarazioni di voto, se non ci sono altri interventi, iniziando dal Centrodestra.

CONSIGLIERE FEDI: No, innanzitutto, mi conferma che i 40 mila Euro, siccome in commissione ci fu un po' di malintesi, è la monetizzazione della Cassa di Espansione. A parte mi sembra una cifra molto bassa rispetto a, per fare, questa dovrebbe essere la cifra per fare una cassa funzionale di 36 mila metri quadri, funzionante, senza servizi accessori, senza niente. Mentre, complessivamente, il tutto, costava sui 350-400 mila Euro. Il primo lotto. 40 mila Euro solo per fare la cassa, mi sembrano molto, molto poche. C'è qualche cosa il rapporto fra spesa totale e spesa per realizzare, diciamo, l'opera molto divaricato. Comunque, a prescindere da questo, che non è il tema

all'ordine del giorno in questa approvazione, noi ci asteniamo su questo punto. Grazie.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Sì, io ho visto un po' queste variazioni. Effettivamente sono variazioni che non portano poi dei grandi cambiamenti sul Bilancio. Però, d'altra parte, io non mi sento di dare un voto favorevole e quindi mi astengo.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, grazie Presidente, buonasera. Il voto nostro è favorevole. Vediamo con favore, appunto, che venga, sia stato incrementato in parte ancora la manutenzione delle strade, la revisione del crono programma per il Centro Nerucci. Ringraziamo per le delucidazioni dell'Assessore, sia qui che in commissione. Il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Allora, pongo in votazione il Punto n. 6 dell'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Allora, il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 astenuti.

Apriamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Atto immediatamente eseguibile.

Passiamo al Punto 7.

PUNTO N. 7 – CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI PISTOIA DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE E SERVIZI IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE. PROROGA.

Illustra l'Assessore Galardini.

ASSESSORE GALARDINI: Buonasera. Con questo atto si chiede al Consiglio di approvare la proroga del servizio del trattamento giuridico del personale. E' un servizio associato con il Comune di Agliana. Si chiede, pertanto, di prorogare la convenzione per la gestione associata delle funzioni amministrative e servizi..

PRESIDENTE: Scusi un attimo. Consigliere Pastorini, può provare a spegnere? Perché c'è questo rimbombo. Ecco, grazie.

ASSESSORE GALARDINI: di amministrazione del personale. La convenzione, all'art. 3, declina le azioni che sono dentro questo servizio. Quindi, tutto ciò che attiene alle modalità di reclutamento del personale, la gestione giuridica del personale, i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e a tempo parziale, poi noi non ce ne abbiamo, ma se ci sono richieste di accedere al diritto allo studio, le aspettative, i congedi. La predisposizione del piano triennale del fabbisogno. Approntare le linee guida del contratto decentrato perché il contratto collettivo nazionale è di metà dell'anno in corso, ora si dovrà procedere alla sottoscrizione del contratto decentrato dove ci sono delle, già delle indicazioni prescrittive, per esempio, per quanto riguarda un particolare, mi diceva l'ufficio, il "maneggio valori", perché noi abbiamo già due punti, l'URP, l'Ufficio Cultura che hanno, che riscuotono quindi ci saranno delle novità, che andranno disciplinate in un modo armonizzato con Agliana con tutte le garanzie per i dipendenti. Lo scopo è quello di sempre, è ben declinato nella proposta di proroga dell'atto di stasera, posto alla nostra approvazione, quindi ottimizzare le risorse, realizzare economie di scala, razionalizzare il servizio in vista dell'efficienza e dell'efficacia del servizio stesso, ecco. Grazie per ora.

PRESIDENTE: Allora, chi vuole intervenire su questo punto? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: No, niente, innanzitutto invito, se è possibile, a correggere un paio di refusi, che sono nella delibera. Ci sono un paio di refusi nella delibera, di date.

ASSESSORE GALARDINI: (VOCE FUORI MICROFONO) Dal '17 al 2018.

CONSIGLIERE FEDI: No, 2018, 2017, '18.

ASSESSORE GALARDINI: (VOCE FUORI MICROFONO) E' una data esecutiva.

CONSIGLIERE FEDI: Sì, vai.

ASSESSORE GALARDINI: (VOCE FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE FEDI: Ci sono due punti. Poi, niente, l'intervento è questo: come già evidenziato dal nostro gruppo consiliare lo scorso anno, quando il Consiglio ha approvato la convenzione, che ora ci viene richiesto di prorogare, questo atto deriva direttamente dall'Associazione con il Comune di Agliana del servizio che si occupa della materia amministrativa del personale. Agliana, già da alcuni anni, aveva delegato, tramite la stipula di una convenzione alla Provincia, le funzioni, i servizi amministrativi relativi al personale, mentre il Comune di Montale li gestiva direttamente grazie alla presenza di un ufficio che, con competenza e professionalità, gestiva questo settore. L'Associazione del Servizio con Agliana ha avuto una naturale conseguenza di dover aderire anche noi a questa convenzione. La spesa non è eccessiva, 6.900 Euro, ma sufficiente ad annullare il risparmio che scaturiva dal fatto di avere un responsabile di quel servizio condiviso con un altro Comune. Non siamo in grado di giudicare se, al contrario, ci sono stati vantaggi dal punto di vista operativo ed organizzativo tali da giustificare la scelta di prorogare la convenzione, ma questo, ma per questo, e qui fo anche la dichiarazione di voto, il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Assessore, se vuole, può replicare. Sennò si va oltre. Non ha niente da aggiungere?

ASSESSORE GALARDINI: Posso aggiungere che l'anno trascorso conferma, però, che il servizio risente di procedure più efficienti e più efficaci, specialmente se rapportate al nostro organico, ecco. Per cui il conferire alla Provincia questo servizio, ha comportato una velocizzazione delle procedure, una razionalizzazione, in modo da concedere, da assegnare al personale nostro dipendente di dedicarsi ad altri settori della propria attività. Questo credo che sia già un elemento, che ci possa portare a valutare positivamente l'esperienza. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, se non ci sono altri interventi, si passa alle dichiarazioni di voto. Il Centrodestra l'ha già fatta. Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Mah, io ritengo che sia soltanto una presa d'atto perché già è stata fatta l'anno passato e quindi è una prosecuzione di quello che è stato fatto. Di conseguenza, non posso che votare a favore.

PRESIDENTE: Non ho capito, scusi. La votazione?

CONSIGLIERE PASTORINI: A favore.

PRESIDENTE: A favore. Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì anche il nostro voto, scusate, è a favore e, come ha detto l'Assessore, non certo per mancanza di competenze da parte dell'Ufficio Comunale, ma per una sorta di razionalizzazione, per maggiore efficacia ed efficienza. Sono anche questi, diciamo, i parametri sui quali si basa l'Amministrazione, l'Amministrazione Pubblica. Quindi, visto il buon andamento, si riconferma per l'anno, per gli anni seguenti. Quindi, sì, favorevole.

PRESIDENTE: Allora, pongo in votazione il Punto n. 7 dell'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Allora, il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 3 astenuti.

Approviamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi, atto immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 8 – PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI MONTALE, AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133.

SINDACO BETTI: Presidente, prima di procedere a questo punto, chiedo la possibilità della capogruppo, se.

PRESIDENTE: Va bene, allora si interrompono i lavori del Consiglio Comunale per fare la capigruppo. Prego.

BREVE INTERRUZIONE DEL DIBATTITO

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE: Allora, riprendiamo i lavori del Consiglio con il Punto n. 8.

PUNTO N. 8 – PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI MONTALE, AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.

Illustra l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sì, abbiamo ritenuto opportuno aggiornare i gruppi anche rispetto ad ulteriori elementi. Questo atto viene portato alla valutazione del Consiglio Comunale con una revisione del Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari

dell'Ente, dove viene inserito, oltre che l'appezzamento di terreno, che ormai da alcuni anni è all'interno del Piano delle Alienazioni, ovvero quello tra Via Tobagi, in Via Tobagi all'angolo di via Guido Rossa per una estensione di circa 6.500 metri quadri, per un valore stimato dall'Agenzia delle Entrate di 705 mila Euro. Viene tuttavia sottolineato come il valore sia in corso di revisione in funzione tanto del periodo trascorso, quanto dei nuovi elementi, in particolare collegati all'adozione del nuovo strumento urbanistico. Oltre al terreno, appena accennato, sono inseriti altri due appezzamenti, uno di 80 metri quadri circa, in prossimità del parcheggio di Via Coppi, alla piscina comunale qui a Montale, e dove insiste la stazione radio-base per la telefonia mobile. E un altro sempre dove insiste una stazione radio-base per la telefonia mobile di circa 40 metri quadri, questo invece nelle vicinanze del parcheggio di Via Croce Rossa. Il primo per un valore di stima di 80 mila Euro, il secondo per un valore di stima di 100 mila Euro. Di conseguenza, anche in funzione del Bilancio di Previsione e di quanto comunicato all'inizio del Consiglio Comunale in quanto atto anche propedeutico a quell'iter di approvazione, siamo qui a sottoporre al Consiglio l'approvazione del Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari del Comune.

PRESIDENTE: Chi vuole intervenire? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Allora, come ho accennato ancora in questa breve conferenza dei capigruppo, noi siamo favorevoli all'inserimento nel piano delle alienazioni delle due porzioni di terreno dove sono poste le due antenne di telefonia mobile, anche in previsione di una più che probabile riduzione dei canoni d'affitto alla scadenza dei contratti di locazione attualmente vigenti. Siamo contrari, decisamente contrari al mantenimento nel piano delle alienazioni del terreno di Via Tobagi se questo mantenimento è dovuto, come si capisce da quanto riportato nella delibera, alle previste destinazioni di quel terreno presenti nel nuovo POC adottato, cioè la permuta di quell'area con una avente un valore molto inferiore. Saremmo stati favorevoli al suo mantenimento nel piano se esso avesse avuto lo scopo di arrivare ad un'asta pubblica per la vendita di quel terreno, come prospettato da questa Amministrazione nella lettera inviata ad aprile dello scorso anno alla Agenzia delle Entrate con cui si richiedeva alla stessa una nuova valutazione dopo quella data dalla stessa nel 2014. E questa valutazione, che, diciamo, attuale, vigente, che ha dato, è un 10% in meno rispetto a quella data nel 2014. E lo giustifica anche l'Agenzia delle Entrate. Lo giustifica questa riduzione per una serie di cose e, fra l'altro, anche in relazione

all'ubicazione sfavorevole. Ubicazione sfavorevole, che, tra breve, non ci sarà più, perché con l'apertura della nuova tangenziale di Prato Est, quel terreno acquisirà un ulteriore valore, verrà a mancare questa sfavorevole locazione, vista la vicinanza con il casello autostradale e visto che ne abbiamo anche parlato poco fa, chi ci dice che quel terreno non debba anche servire per una eventuale nuova struttura, che verrà a seguito della ristrutturazione dell'impianto di incenerimento? Per cui, io ritengo che quell'impianto debba essere, rimanere non dico nella disponibilità, messo nel piano delle alienazioni, ma però il suo destino lo debba avere in mano, il futuro destino, l'Amministrazione e non un privato. Riteniamo, appunto, che, come già detto più volte, che quel terreno debba essere ceduto dall'Amministrazione solo a seguito di un'asta pubblica e non di una permuta. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Pastorini.

CONSIGLIERE PASTORINI: Sì, io, innanzitutto, personalmente sono contrario al fatto che le amministrazioni pubbliche vendano terreni o altri fabbricati, anche perché possono servire in un prossimo futuro, in un futuro, per altri servizi e di conseguenza cioè proprio non c'è la necessità stretta e non vedo il doverle alienare. Poi ci sono, per quel che riguarda le due piccole porzioni, mi ha messo il sospetto che non è la valutazione, ma è come da offerta dalla società conduttrice. E, di conseguenza, mi sono chiesto: ma vediamo un po' come sono questi contratti di locazione per questi terreni. E ho richiesto, appunto, i contratti di locazione di questi due piccoli terreni e ho visto che, effettivamente, le società, la società conduttrice offre di più di quello che dovrebbe pagare per il periodo del contratto. E allora mi domando: come mai questo? Ora, si stanno sviluppando in questo periodo altre forme di comunicazioni per telefonia e nei contratti, che sono stati stabiliti dall'Amministrazione Comunale, è previsto che quando la ditta conduttrice sub appalta delle cose, ci siano da aumentare la tariffa di affitto. E, di conseguenza, mi sono fatto questa domanda: ma conviene veramente all'Amministrazione Comunale vendere anche queste due piccole particelle? E, di conseguenza, non vedo la necessità di doverle vendere o quanto meno di non venderle in questo momento.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi su questo punto? Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, il gruppo vede come conveniente, diciamo, la scelta della vendita dei due appezzamenti, considerata una capitalizzazione a favore del Comune degli stessi, porzioni, peraltro, che non confliggono su aree per possibili interventi pubblici, quindi vediamo. Per quanto riguarda la questione dell'appezzamento posto in Via Tobagi, ovviamente la nostra valutazione è diversa rispetto quella illustrata dal Centro Destra, in quanto, appunto, diciamo, corredata da un parere favorevole rispetto l'adesione al Piano Operativo Comunale, che il nostro Gruppo ha dato. Io, già il nostro voto, appunto, sarà favorevole, però, appunto, non faccio dichiarazioni, in modo tale se qualcuno del gruppo vorrà intervenire.

PRESIDENTE: D'accordo. Altri interventi? Allora, se non ci sono, l'Assessore se vuole replicare, altrimenti si va avanti. Si può andare avanti? Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto iniziando dal Centrodestra.

CONSIGLIERE FEDI: Per quanto espresso nell'intervento, il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Mah, per quanto ho detto prima, sia sulla vendita dell'appezzamento di terreno in Via Tobagi, sia per gli altri due appezzamenti più piccoli, io l'ho detto prima che sono contrario all'alienazione da parte delle amministrazioni pubbliche e quindi voto contrario.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Favorevole.

PRESIDENTE: Allora, pongo in votazione il Punto n. 8 dell'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi, il Consiglio approva con 10 voti favorevoli. E' intervenuta anche la Consigliera Dimilta nel frattempo. Quindi, 10 voti favorevoli e 4 voti contrari.

Apriamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Atto immediatamente eseguibile.

Passiamo ora al Punto n. 9.

PUNTO N. 9 – REGOLAMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PIENA PROPRIETA' NELLE CONVENZIONI RELATIVE AD AREE PIP ART. 3, COMMA 64, DELLA LEGGE N. 662/96.

Illustra il Sindaco.

SINDACO BETTI: Sì, con questo atto portiamo in approvazione al Consiglio Comunale il nuovo Regolamento per l'area PIP, PIP Via Garibaldi. Nella fattispecie per quello che riguarda la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Come sapete, la zona PIP, attualmente, vede due possibilità: c'è una parte che è con diritto di superficie, per quanto riguarda coloro i quali hanno le particelle di questa zona produttiva, e una parte della zona produttiva è a diritto di proprietà. C'è stata una richiesta da parte di un proprietario di uno che ha la particella, che attualmente è in costruzione anche un edificio, una struttura produttiva, la richiesta di addivenire al diritto di proprietà. La scelta, che ce lo consente, anche la legge, che consente ai Comuni di cambiare da diritto di superficie in proprietà, per cui l'Amministrazione, su proposta del funzionario, porta in approvazione al Consiglio Comunale, e di questo chiediamo l'approvazione di tutti i componenti il Consiglio Comunale, di questo nuovo regolamento che dà la facoltà a chi è in diritto di superficie di addivenire a diritto di proprietà. Con i vincoli che ci sono, cioè uno che ha, poi passa al diritto di proprietà, comunque rimangono i cinque anni di vincolo, che non può vendere l'immobile costruito. Il prezzo è rivalutato con gli interessi di legge, trasformato, pensate gli anni che sono passati, era sempre in lire, ora è in Euro, però c'è il corrispettivo. Per questioni puramente anche tecniche c'è il Geometra Riccardo Vivona e il funzionario. Se ci sono poi delle osservazioni o delle domande, la ringrazio per la sua presenza. Ecco, io finirei qui. Credo che sia..ecco, una cosa: ecco c'è, nel nuovo Regolamento, tutte le spese, sia tecniche, sia notarili, sia di

contratto, sono a carico di coloro i quali, in via facoltativa, verranno addivenire a passare dal diritto di superficie a diritto di proprietà.

PRESIDENTE: Allora, interventi su questo punto? Consigliere Fedi? No, pensavo volesse intervenire. Consigliere Pastorini, prego.

CONSIGLIERE PASTORINI: Sì, solo una precisazione. Io, anche in commissione, chiesi che i terreni che venivano, i terreni, insomma quello che veniva venduto, che sono di insediamenti produttivi, che rimanessero insediamenti produttivi, che non ci fosse una variazione d'uso. Sia il Sindaco, sia il Dirigente il Geometra Vivona, mi hanno assicurato che per cinque anni per lo meno dovranno rimanere sempre ed esclusivamente lì come insediamenti produttivi. Di conseguenza, va bene.

PRESIDENTE: Altri interventi? Se non ci sono, se il Sindaco vuole replicare, ma insomma si può andare avanti. Anch'io ringrazio il Geometra Vivona per la presenza, ecco, se c'è bisogno è qui. Però, mi sembra che questo punto siamo tutti apposto. Quindi, si passa alle dichiarazioni di voto iniziando dal Centrodestra.

CONSIGLIERE FEDI: Il nostro voto è favorevole. La cosa è stata ben spiegata ed illustrata in Commissione, che non c'era stato bisogno di altri chiarimenti. Per cui, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Sì, come ho detto anche nell'intervento, c'era soltanto quel punto che avevo fatto quella osservazione, risolto quel punto il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, favorevole.

PRESIDENTE: Allora, pongo in votazione il Punto n. 9 dell'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi, il Consiglio approva all'unanimità.

Qui non c'è bisogno, vero, dell'immediata eseguibilità? Quindi, passiamo al Punto n. 10.

PUNTO N. 10 – PRESA D'ATTO DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO OPERATIVO ADOTTATO, APPROVATA CON DETERMINA DEL DIRIGENTE N. 499 DEL 31/10/2018, DEL CONSORZIO DI BONIFICA N. 3 MEDIO VALDARNO, MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “CASSA DI ESPANSIONE SUL FOSSO DELLA BADIA E RISAGOMATURA DEI RELATIVI FOSSI IN COMUNE DI MONTALE (PT).

Illustra il Sindaco.

SINDACO BETTI: Sì. Anche questo atto è passato di commissione, la commissione stessa in cui abbiamo affrontato l'argomento trattato precedentemente. Questa è una presa d'atto da parte del Consiglio Comunale, per quanto riguarda la variante al Regolamento Urbanistico Vigente e anche a quello adottato. In cosa consiste? È stato fatto un progetto definitivo da parte del Genio Civile, Consorzio Medio Valdarno, in riferimento alla cassa di espansione. Come i Consiglieri sanno, una parte del terreno necessario alla completa realizzazione della cassa di espansione, che, fortunatamente, dopo tanti, almeno consentirà ad una parte della frazione della Stazione di avere almeno un po' più di sicurezza per quanto riguarda il rischio alluvioni. Questa variante è nel fatto che il progetto definitivo, rispetto alla destinazione d'uso dell'intera area, dato che il Genio Civile e il Consorzio Medio Valdarno nell'acquisizione di una parte di terreni, che non è quella che il Comune ha donato alla Regione Toscana, previa acquisizione, per una perequazione urbanistica. L'altra parte, il Consorzio, il Genio Civile l'hanno acquisita tramite trattativa dagli altri proprietari. Gli altri proprietari hanno chiesto ed ottenuto che una porzione di

queste particelle rimanesse di loro proprietà, 10 metri di larghezza per il fronte, c'è stato l'accordo, però il progetto non collima con il Regolamento Urbanistico attuale e anche quello adottato, per cui il progetto definitivo fa variante e diventa una parte di questa porzione di queste particelle, che erano a destinazione di cassa di laminazione, saranno destinati a verde. Per cui, ecco, si prende di questo cambio di destinazione d'uso, che di fatto è nel progetto definitivo. Progetto definitivo che come abbiamo avuto modo di spiegare, l'ha spiegato sia il Presidente del Consorzio Medio Valdarno, sia il Genio Civile in quell'assemblea che fu fatta a Villa Smilea, procederà poi con il progetto esecutivo e viene previsto la fine dei lavori in tutto il 2020. Per cui, ecco, l'opera ormai ha preso il binario giusto e auguriamoci che non ci siano intoppi di sorta. Chiedo al Consiglio Comunale l'approvazione di questo atto.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Allora, se non ci sono, passiamo alle dichiarazioni di voto iniziando dal Centrodestra.

CONSIGLIERE FEDI: Come l'altro punto, la cosa è stata ben sviscerata in commissione, non ci sono da parte nostra problemi ostativi all'approvazione, per cui il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Mi arrendo. Mah, penso che questa variazione al Regolamento Urbanistico sia una cosa dovuta, necessaria perché, ovviamente, c'è stato questo cambiamento dei famosi 10 metri lasciati e di conseguenza andava cambiato obbligatoriamente anche il Regolamento in merito. Ragion per cui, bisogna per forza essere favorevoli.

SINDACO BETTI: Vorrei, scusa Presidente, se posso sottolineare una cosa.

PRESIDENTE: Sì, sì, prego.

SINDACO BETTI: Che questi dieci metri in meno di perimetro della cassa di espansione non diminuiscono la capacità della cassa di espansione. Ecco, questo perché sia anche chiaro al Consiglio Comunale tutto.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, si tratta, appunto, come è stato detto già di una presa d'atto. Però, appunto, come diceva il Sindaco, come sottolineava il Sindaco si tratta comunque di una presa d'atto su un atto molto importante per il nostro territorio. Si avvicina, appunto, come anche discusso, anche in altre sedi durante sedute pubbliche alla Smilea, con il Genio Civile, con la Regione, la possibilità di avere sul nostro territorio che auspichiamo che, appunto, il 2020 arrivi senza intoppi a vedere la realizzazione dell'opera di per sé. Quindi, sì, è favorevole.

PRESIDENTE: Allora, pongo in votazione il Punto n. 10 all'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi, il Consiglio approva all'unanimità.

Allora, proseguendo i lavori, come già deciso in Conferenza Capigruppo, il Punto n. 11 non viene discusso. Viene rimandato.

PUNTO N. 11 – CESSIONE PICCOLE PORZIONI DI AREE COMUNALI SU CUI INSISTONO DUE S.R.B DI TELEFONIA MOBILE. AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA.

RINVIATO

Si passa quindi al Punto n. 12.

PUNTO N. 12 – PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE E PLURIENNALE 2019-2021 ED ANNUALE 2019 DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE.

Illustra l'Assessore Neri.

ASSESSORE NERI: Dunque, buonasera a tutti. Volevo ringraziare, innanzitutto, il Dottor Mannelli, Direttore della Società della Salute per la sua presenza, sempre precisa e puntuale in commissione, il quale ci ha illustrato il Bilancio Preventivo 2019 e quelle che sono le linee del Bilancio Preventivo 2019-2021.

Diciamo che della Società della Salute è lo strumento con il quale si gestiscono i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali. E' di grande soddisfazione constatare l'ampio ventaglio di interventi, che vengono fatti, poiché si possono attivare sicuramente più politiche sociali di quanto, in realtà, i Comuni lo potrebbe fare in maniera autonoma. La Società della Salute, attraverso la quale si sta attuando non solo la gestione dei servizi socio-sanitari, ma anche quelli socio-assistenziali, ha costituito un luogo unitario per il Governo istituzionale, professionale ed associato per la gestione dei servizi territoriali per la salute. La modifica del Regolamento, che avete avuto il documento in ottobre, per le varie osservazioni da apportare alla Società della Salute, appunto proprio con il quale ha proprio lo scopo di rendere la Società della Salute un punto attivo di gestione di tutti i servizi: cioè, in futuro, si andrà proprio nella gestione anche dei servizi totali di quelli che sono i servizi non solo socio-assistenziali, ma anche..non solo socio-sanitari, ma anche quelli socio-assistenziali. L'Assemblea, quindi, della Società della Salute ha ritenuto opportuno individuare due figure, quali il Coordinatore Amministrativo e il Coordinatore Sociale, che verranno individuati tramite un bando pubblico, naturalmente. I progetti finanziati, come sapete, sono progetti che prendono, sono progetti europei e progetti regionali. Tutti questi progetti, come già avevo ribadito l'anno scorso per quanto riguarda la Società della Salute, tutti questi progetti vengono presentati e poi, naturalmente, alcuni finanziati altri meno. Ma il fatto è che, naturalmente, tutti quei progetti che sono in corso e che poi alcuni si esauriranno anche nel 2021, non si sarebbero potuti fare. Tra questi finanziamenti, naturalmente ricordo il REI. Il REI che è il Reddito di Inclusione. Pertanto, diciamo, l'attuale, attualmente l'INPS ci ha fornito le domande, che sono state eseguite tramite il REI e a Montale sono 55 domande, 11 respinte, 16 sono accolte, 2 sono terminate, e diciamo 4 sono in corso

d'opera e 2 sono decadute. Questa, chiaramente, è la visione attuale per quanto riguarda l'INPS.

Inoltre, ci sono tutti gli altri progetti, il progetto CORA, il progetto DI.CO, il progetto (parola non comprensibile) Premio, il progetto ADA e tutti quegli altri progetti, il progetto PIPPI, quello dell'Alzheimer, il progetto SEUS, che è il soccorso emergenza urgenza sociale e altri, poi, che vedete nelle linee qui di Bilancio del 2020-2021, che andranno a, diciamo, che dureranno fino al 2021. Altri progetti sono in corso, naturalmente, di finanziamenti per richieste, che sono state effettuate.

Con questo atto siamo naturalmente a chiedere il parere favorevole di tutto il Consiglio. Io, se volete altre delucidazioni in materia, sono a disposizione. Concludo.

PRESIDENTE: Allora, vediamo se ci sono interventi. Ah, prego Consigliere Polvani.

CONSIGLIERE POLVANI: Non è una polemica, eh. Dicevo: ma come mai non è stata portata in Commissione del Sociale ed è stata portata nell'altra Commissione?

ASSESSORE NERI: Essendo un Bilancio si è cercato di integrarlo in quella che è la Commissione Bilancio e perché il Direttore della Società della Salute aveva la disponibilità quel giorno. Per cui, ho cercato di ottimizzare.

CONSIGLIERE POLVANI: (VOCE FUORI MICROFONO) E' sempre stata portata nella commissione..

ASSESSORE NERI: Sì, è vero, è vero.

PRESIDENTE: Altri interventi? Allora, se non ci sono, l'Assessore Neri penso non voglia replicare, passiamo alle dichiarazioni di voto. Centrodestra.

CONSIGLIERE FEDI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Mah, anche questa è solo una presa d'atto da parte del Consiglio Comunale di Montale perché poi il Bilancio della Società della Salute lo fa la Società della Salute. Quindi, il Comune di Montale non fa altro che prendere atto di quello che farà, come Bilancio, la Società. Quindi, è favorevole.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, anche il nostro voto è favorevole. Ringrazio pubblicamente anch'io, come ha fatto l'Assessore, il Dottor Mannelli per essere stato presente in Commissione e per avere delucidato a fondo tutti gli aspetti del Bilancio stesso.

PRESIDENTE: Allora, pongo in votazione il Punto n. 12 dell'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità.

Si approva anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Allora, mi diceva la Segretaria che non abbiamo votato il Punto n. 10 l'immediata eseguibilità dell'atto. Quindi, pregherei, eventualmente, la presa d'atto di votare anche questa l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Punto n. 10 eh. Contrari? Astenuti? Sì, sì era quello.

Bene, grazie. Quindi, anche questo all'unanimità.

Allora, il Punto n. 12. No, il Punto n.13, chiedo scusa, non verrà discusso, in quanto in Commissione abbiamo deciso di rimandarlo al prossimo Consiglio Comunale dopo un'altra Commissione sull'argomento.

PUNTO N. 13 – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: PROPOSTA DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

RINVIATO

Passiamo, quindi, a discutere il Punto n.14.

PUNTO N. 14 – MANIFESTAZIONE DI VOLONTA' DI CHIUSURA DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI MONTALE ENTRO IL 31/12/2023.

Illustra il Sindaco.

SINDACO BETTI: (VOCE FUORI MICROFONO) Allora questo, semplicemente, presento al Consiglio Comunale la delibera di Giunta, che scaturisce dalla mozione approvata all'unanimità dal Consiglio stesso in cui si chiedeva al Sindaco e alla Giunta di approvare una aggiunta in cui si dichiara la volontà di arrivare alla chiusura dell'impianto di termovalorizzazione. La Giunta ha approvato questo atto. C'eravamo presi l'impegno prima di inviare gli atti alla Regione Toscana, in vista anche del nuovo Piano dei Rifiuti e passare per una discussione in Consiglio Comunale, in riferimento proprio a questa Giunta, in riferimento proprio all'atto deliberato. E' un atto importante, che ho avuto modo di dirlo al Consigliere Polvani nella precedente interpellanza, che riguardava il futuro dopo la dismissione. C'è un atto politico in cui Montale Democratica, il Partito Democratico e le opposizioni hanno preso insieme come mozione, c'è un atto politico in cui la maggioranza ha sottoscritto approvando una delibera di Giunta. Per cui, ora invieremo, dopo la discussione di stasera, al Consiglio Regionale e al Presidente Rossi il relativo atto. E' già un impegno formale in quello che sarà il nuovo piano di impiantistica dei rifiuti. Ormai, è consolidato, le prese di posizioni anche, sia degli amministratori regionali, sia anche del Consiglio Regionale, esponenti del Consiglio Regionale su quello che sarà il futuro dell'impianto di Montale. Questo atto, questa delibera di Giunta, conferma la volontà

espressa più volte da cinque anni a questa parte, di quello che è l'impegno che Montale Democratica e la Giunta, che io rappresento, ha portato avanti in questa direzione. Per cui, io, tecnicamente, Presidente non so se quest'atto deve essere approvato dal Consiglio Comunale, perché non ho capito bene se una delibera di Giunta deve..

PRESIDENTE: (Parole non comprensibili).

SINDACO BETTI:..ottenere l'approvazione del Consiglio Comunale. Mi sembra. Però, insomma, è aperto alla, un parere credo sia. Però, è aperto alla discussione. Per cui, è abbastanza stringato il mio intervento, però dopo ho opportunità di intervenire dopo gli interventi.

PRESIDENTE: Se ci sono, quindi, interventi su questo punto? Pastorini, prego. Consigliere Pastorini.

CONSIGLIERE PASTORINI: Sì, io volevo fare una richiesta al Sindaco, cioè per..volevo fare una richiesta, ovvero sia: questa deliberazione di Giunta Comunale, che era stata poi concordata anche nel precedente Consiglio, nel precedente Consiglio, è stata corredata da una presentazione, che, mozione di volontà di chiusura dell'impianto ecc, ecc. Ecco, io chiedo: al Consiglio Regionale, alla Regione verrà mandata esclusivamente la delibera o anche questa presentazione fatta al Consiglio Comunale?

PRESIDENTE: Magari ora se ci sono altri interventi, poi si dà la parola al Sindaco per la risposta. Ci sono altri interventi per ora su questo? Bene. Allora, sì, un attimo solo. Stiamo facendo il primo giro di interventi. Prego, allora Sindaco.

SINDACO BETTI: (VOCE FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE: Ah, chiedo scusa. Sì, non l'avevo. Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie.

PRESIDENTE: No, no ci mancherebbe, ho sbagliato io.

CONSIGLIERE FEDI: Dunque, io devo ricostruire un po' come siamo arrivati a questo voto. Tra l'altro, il Sindaco ha detto non lo sa. Io avevo chiesto, se lei si ricorda, che si seguisse lo stesso iter, che fu fatto per il, quando fu fatto un ordine del giorno, una mozione per quanto riguarda di tenere aperto l'ufficio postale a Tobbiana, che fu presentato in Consiglio Comunale un documento di Giunta all'approvazione anche del Consiglio Comunale. Per cui, non è che sia una novità quello che ho chiesto io e l'avevo anche specificato al momento della presentazione della mozione. Questo anche per rispondere al Sindaco quando ha detto: non so se una delibera di Giunta all'approvazione del Consiglio Comunale. Secondo me, è una cosa corretta, è una cosa.

Comunque, dai toni trionfalistici apparsi sui giornali, sembrerebbe che questa delibera di Giunta, con cui l'Amministrazione Comunale prende, per la prima volta, con un atto formale l'impegno di far chiudere l'inceneritore nel 2023, sia il frutto di una scelta autonoma della stessa Giunta e non un atto sollecitato, richiesto espressamente dai gruppi di opposizione. Anzi, a vedere il percorso, con cui si è arrivati ad approvare questo documento, credo che sia stato per la maggioranza un percorso fatto senza entusiasmo, quasi con sofferenza. Per cui, è necessario fare una breve cronistoria di come si è arrivati a questo atto. Il 5 luglio abbiamo discusso una mozione presentata congiuntamente dai due gruppi di opposizione, avente come oggetto "futuro dell'impianto di incenerimento di Montale e nuovo Piano Regionale dei Rifiuti e Bonifiche" con la quale si chiedeva al Sindaco di impegnarsi, tra l'altro, ad approvare una specifica deliberazione giuntale, con cui l'Amministrazione esprime definitivamente e inderogabilmente la propria volontà di addivenire alla chiusura dell'impianto nel 2023; di presentare tale deliberazione anche all'approvazione del Consiglio Comunale; di trasmettere successivamente tale atto alla Giunta Regionale e all'ATO Toscana Centro.

Questa mozione era stata presentata in quanto ritenevamo e riteniamo tuttora, indispensabile che la Giunta di Montale affermasse con proprio atto amministrativo, cioè con una propria deliberazione, con la quale esprimeva la propria volontà di

addivenire alla chiusura dell'impianto nel 2023, per poi sottoporre, appunto, questa approvazione anche al Consiglio Comunale. Perché, per la prima volta, sia la Giunta, sia che l'ATO prendessero ufficialmente conoscenza della volontà e non dell'intenzione, ammesso che questa ci sia mai stata in passato, dell'Amministrazione Comunale di Montale di chiudere l'impianto nel 2023. Tale mozione è stata ritirata il 5 di luglio, dai proponenti, in quanto la maggioranza ha espresso la volontà di approvare gli impegni richiesti, modificando però il testo della mozione. Per cui, al fine di redigere un testo condiviso, abbiamo ritirato la mozione per modificarla. In data 2 agosto è stata approvata dal Consiglio Comunale la mozione unitaria con le modifiche, con la quale si impegnava il Sindaco a fare quanto sopra già ricordato, cioè, in primis, una delibera di Giunta. Poi, per tre mesi, non c'è stata traccia di questa delibera di Giunta, come se non interessasse più, ed è stato necessario presentare una interpellanza, da parte del nostro gruppo, per richiedere i motivi di questo ritardo affinché la Giunta si decidesse ad approvarla e portarla in approvazione anche al Consiglio Comunale. Questa delibera di Giunta è stata fatta il 26 di ottobre, guarda caso dopo l'interpellanza e esattamente il giorno per cui si è, il Sindaco ha risposto a quella interpellanza. Proprio, come diceva Polvani prima, servono sempre le azioni della minoranza per attivare qualche cosa alla maggioranza. In Conferenza, addirittura, in Conferenza dei Capigruppo, ultima conferenza quando abbiamo, c'è stato presentato l'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, ci siamo accorti che, addirittura, non era stata inserita nell'ordine del giorno.

Comunque, questo è il primo atto che con questa maggioranza, perché uno simile è già uscito nel 2013, il 23 giugno del 2013, questo, con questa maggioranza, è il primo atto che esce dal Consiglio Comunale con cui l'Amministrazione prende precisi impegni in merito alla chiusura dell'impianto. Perché tutti gli atti e i provvedimenti precedenti, e richiamati anche nella delibera, che è in approvazione, con i quali il Consiglio Comunale si avrebbe espresso la volontà di cessazione dell'attività dell'impianto nel 2023, non sono atti che esprimono una volontà. Ma, per esempio, le mozioni richiamate, non sono atti amministrativi, ma solo di indirizzo politico-amministrativo e non esprimono la volontà dell'ente. Mi meraviglio che siano stati riportati nella delibera. Addirittura, nella delibera, si citano le interpellanze come espressione di una volontà, dimenticando che le interpellanze sono domande rivolte all'Amministrazione, e le risposte che la stessa Amministrazione dà in merito non sono certamente espressione di una volontà. Per esprimere una volontà ci vuole un atto, non delle risposte ad una interpellanza.

Tornando a questa delibera, con la quale si esprime la volontà di chiudere l'impianto nel 2023, e sono soddisfatto io che sia portata perché è una azione che è partita da noi

e dall'altro gruppo di opposizione, credo, (parola non comprensibile) anche un po' tardi. Come sono convinto che in questi ultimi anni sia mancato, da parte di questa Amministrazione, un serio controllo ed indirizzo sulla conduzione di CIS SPA, la gestione dell'impianto in primis, che dopo vedremo, più in qua vedremo a quello che porterà questo affidamento nuovamente alla gestione della Ladurne, che porterà, appunto, secondo il mio giudizio, il mio e il nostro parere, alla impossibile di estinguere il mutuo nel 2023. Ma questo punto torneremo perché è nostra intenzione convocare, ormai il prossimo anno, una commissione per chiedere al Presidente del CIS chiarimenti e giustificazioni in merito.

Comunque, come già detto e che ripeto, al di là delle mie e delle nostre convinzioni, è nostro dovere chiedere in ogni modo l'inserimento di quella data, 2023, nel nuovo Piano Regionale dei Rifiuti, quando sarà fatto, perché sembra che tutto sia rimandato addirittura al 2020, al nuovo Governatore. Appunto, tramite questo atto, che ora andremo ad approvare. Basta così, grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Capogruppo Scirè.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, grazie. Ora, io volevo dire semplicemente una cosa, poi, magari, interverrò dopo, al di là, giustamente, anche della contrapposizione politica della, diciamo, volontà di volere andare, diciamo, a puntualizzare un percorso piuttosto che un altro rispetto un fine che poi si è, diciamo, diradato come Comune, che si è consolidato come Comune all'interno di questo Consiglio, io penso che alla luce di questo atto, che questa sera stiamo discutendo, questo ultimo atto, si debba dare atto il fatto, scusate il gioco di parole, del fatto che ci sia stata l'unanimità da parte del Consiglio Comunale di addivenire ad una chiusura dell'impianto al 2023, e che anche la Giunta, con una propria deliberazione, abbia dato diciamo seguito a questa considerazione e a questa, e al futuro, appunto, dell'impianto stesso così come lo si è deliberato più volte in Consiglio Comunale.

E' ovvio, come diceva anche Fedi, che la mozione in sé è un atto di indirizzo politico, non è, cioè ha una valenza diversa rispetto anche alla deliberazione giunta. Io penso, però, che appunto sia ingeneroso dire che questa amministrazione non si sia mossa all'interno di questi cinque anni, per niente, oppure anche diciamo usando un atteggiamento quasi di ostilità alla volontà stessa della chiusura e parlando, appunto, anche di mala gestione o comunque di mala, come si può dire, osservazione di quelli che poi siano stati la gestione stessa dell'impianto. Io penso sia, diciamo, un

momento importante questo perché, comunque, è stato seguito un iter che io, ma lo dico assolutamente fuor di polemica, mi sembra parzialmente diverso rispetto a quello che ci fu delle Poste. Io sono assolutamente favorevole a votare anche quest'atto questa sera. La svolta delle Poste, vado a memoria, e quindi non ho fogli in mano, mi parve che si fosse tutti anche lì favorevoli ad un determinato percorso e che la Giunta portasse nello stesso, cioè confluissero quattro lavori tutti insieme e quindi, poi, scaturì un documento unico. Però, ma va benissimo anche per stasera fare la stessa cosa, votarlo. Però, il percorso, insomma, mi parve diverso perché qui siamo: fatta la mozione unitaria, deliberazione di Giunta, poi la Giunta dice effettivamente c'è, si viene in Consiglio a darne atto. Questa deliberazione verrà portata, arriverà negli organi preposti rispetto a quella che deve essere diciamo una informazione, su quella che è la decisione del Consiglio Comunale, non solo della Giunta, rispetto una chiusura che debba essere fissata al 2023, e che quindi la Regione, e che poi tutti gli organi preposti abbiano chiaro che gli organi del Comune, sui quali insiste lo stesso impianto, hanno questa determinazione rispetto il futuro dell'impianto stesso. Detto questo, la nostra volontà è sempre stata, diciamo, dirimente su certi aspetti, sulla chiusura. I percorsi sono stati diversi, ovviamente anche nel rispetto della dialettica politica. Però temo e penso sia ingeneroso dire che ad oggi non siano stati mai fatti, o comunque siano stati fatti, diciamo, zoppicanti passi verso questa decisione. Mi fermo qui. E poi mi riservo di poter ri-intervenire successivamente.

PRESIDENTE: Altri interventi? Allora, se non ci sono, il Sindaco ha diritto di replica.

SINDACO BETTI: Sì, brevemente, per sottolineare due cose: ecco, in riferimento anche alle tempistiche con cui viene accusata la Giunta di arrivare dopo a sollecitazioni. Noi, difatti, non facciamo alle corse per mettere le bandierine. Sinceramente, questo datecene atto, non facciamo alle corse. Abbiamo fatto alle corse però per arrivare a dei risultati. Quello sì. E sentire anche al livello regionale, al livello politico che l'inceneritore di Montale è sentire comune che si va verso quella direzione, credo che non sia venuto per caso. Mi permetto soltanto di dire non vengono mai per caso le cose. Poi, le bandierine si lasciano agli altri e a chi le vuole. Come le bandierine non ci sono mai interessate, se penso a tante opere pubbliche, che a breve andranno a gara, che sono da tanti anni che in questo Consiglio Comunale ne sento parlare in modo particolare nei cinque anni trascorsi, di quelle bandierine non ci interessa, ci interessa dare dei risultati ai cittadini e li stiamo dando. Per cui, ecco,

su questa polemica, poi alla fine non mi tocca, sinceramente non tocca me, non tocca la maggioranza e non tocca tutta la Giunta intera. Perché, poi, alla fine, quello che conta, avanti eravamo a parlare della cassa di espansione, sono 35 anni che sento parlare della cassa di espansione, senza tante bandierine però alla fine la cassa di espansione ci sarà perché ormai il percorso è avviato. E' da trent'anni che si sente parlare del collegamento tra la zona PIP e la zona industriale, il collegamento quel braccio lungo l'Agna, senza tanti proclami, senza tante cose, alla fine quel tratto verrà fatto. Io che sono di Tobbiana è trent'anni che sento parlare del parcheggio a Tobbiana, ho assistito qui, dopo poco le elezioni del 2009, ad una assemblea in cui sembrava tutto fatto e però, alla fine, senza tante Osanne, alla fine si arriva a fare queste opere. Cioè, voglio dire, e lo dico qui in modo, che alla fine quello che conta sono i risultati per la cittadinanza, con difetti che ognuno può avere. Però, quello che conta poi è quello. Le bandierine le lasciamo volentieri agli altri.

Per ritornare al senso del contenuto anche della delibera, anzi ci sembrava di sminuire il valore e quello che in questo consesso anche i gruppi di opposizione hanno portato come contributo. Però, mi dispiace avere in qualche modo avere toccato la sensibilità del Consigliere Fedi, ma si è messo, si era messo proprio in quello spirito per dire questo è un sentire comune, è sentire anche della maggioranza, perché noi, da quando siamo insediati abbiamo sempre detto la solita cosa: che l'impegno politico era quello di arrivare alla discussione. Questi sono atti propedeutici a che si venga alla chiusura dell'impianto. Credo di avere finito. Ora, il Pastorini non ho capito bene cosa mi chiedeva: se questa discussione si allega alla delibera da inviare alla Regione? Il contenuto di questa discussione?

CONSIGLIERE PASTORINI: (VOCE FUORI MICROFONO).

SINDACO BETTI: Sì, ah la mozione? Ma la mozione è dentro, è dentro a questi atti, sicché sarà allegata di sicuro. Cioè, no siccome fa riferimento a delle mozioni la delibera, gli atti vengono allegati perché sennò è difficile sapere a chi arriva. Non ho capito allora.

CONSIGLIERE PASTORINI: (VOCE FUORI MICROFONO).

SINDACO BETTI: Sì.

CONSIGLIERE PASTORINI: (VOCE FUORI MICROFONO).

SINDACO BETTI: Sì, sì. Sì, sì, questa sì. Sì, sì.

CONSIGLIERE PASTORINI: (VOCE FUORI MICROFONO).

SINDACO BETTI: Sì, ma è in generale il discorso.

CONSIGLIERE PASTORINI: (VOCE FUORI MICROFONO).

SINDACO BETTI: E' favorevole a Case Passerini, via Pastorini, lei?

CONSIGLIERE PASTORINI: (VOCE FUORI MICROFONO) No, no.

SINDACO BETTI: Ah no, pensavo.

CONSIGLIERE PASTORINI: (VOCE FUORI MICROFONO).

SINDACO BETTI: Allora, scusi, ora ci facciamo il dibattito a due. Dentro alla mozione approvata, nell'atto di indirizzo alla Giunta, faceva riferimento, in linea generale, anche alla possibilità che la sentenza del TAR avrebbe interrotto la costruzione dell'impianto di Case Passerini. Cioè era dentro alla mozione dell'atto di indirizzo.

CONSIGLIERE PASTORINI: (VOCE FUORI MICROFONO).

SINDACO BETTI: Io, se il Consiglio Comunale è d'accordo, a me va bene eh. Però, fate la conferenza dei capigruppo.

CONSIGLEIRE FEDI: Posso? Presidente, posso?

PRESIDENTE: (VOCE FUORI MICROFONO) Sì, assolutamente. (parole non comprensibili)..la Conferenza dei Capigruppo.

CONSIGLIERE FEDI: No, no, ora, dicevo una cosa ora. Dopo..ah, va bene.

PRESIDENTE: (VOCE FUORI MICROFONO) Perché ora siamo, cioè io (parola non comprensibile) preferisco fare la conferenza e poi si va avanti con la discussione. No, no, certo. (Parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO) Si interrompe la capigruppo? Chiedo. Eh, perfetto.

BREVE INCONTRO DELLA CONFERENZA CAPIGRUPPO.

RIPRESA DEL DIBATTITO.

PRESIDENTE: Allora, riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale,dopo questa conferenza dei capigruppo. Quindi, c'è stato un accordo per cui si depenna questa frase, questo riferimento che io leggo:

“PRESO ATTO che in data 24 maggio 2018, con pronunciamento del Consiglio di Stato, è stata confermata la sentenza del TAR della Toscana relativa alla realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione di Case Passerini” e così, poi prosegue. Senza questo, giusto Consigliere Pastorini?

CONSIGLIERE PASTORINI: Sì.

PRESIDENTE: Bene, questo emendamento votiamolo come emendamento e poi si vota il resto. Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: No, ora mi è venuto un flash. Questo punto è riportato anche nella delibera di Giunta, per cui che verrà tolto anche lì o no?

PRESIDENTE: (VOCE FUORI MICROFONO) Sì, infatti. Infatti, è anche questo, chiedo anche al Segretario se..(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

CONSIGLIERE FEDI: Sennò tu mandi documenti diversi.

PRESIDENTE: Prego.

SINDACO BETTI: Secondo te, non va approvata la delibera di Giunta, vero?

CONSIGLIERE FEDI: (VOCE FUORI MICROFONO) Si manda due documenti diversi. Perché se qui si leva..

SINDACO BETTI: No, no, si delibera di Giunta di nuovo e si toglie quel pezzetto lì.

VOCI FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Beh, allora si procede in questo modo, perché dobbiamo arrivare alla conclusione, sennò qui ci si sta veramente. Allora, la Segretaria credo che ci garantisce che questa la procedura è corretta, io vado in questo senso. Poi, se volete rifare un emendamento e si vota, perfetto. Rifà dopo, va bene. Allora, facciamo così: dunque, si vota questo emendamento, che è stato proposto dal Consigliere Pastorini, e poi dopo si vota il resto.

Quindi, chi è favorevole all'emendamento? Sì, l'accordo era questo, almeno la discussione anche che è emersa, no? Bene. Quindi, contrari nessuno? Vediamo un po', contrari? Astenuti? Allora, l'emendamento è approvato all'unanimità. Quindi si cassa, no?

Ora, quindi, si rivota tutto il resto, se non ci sono, la discussione è stata interrotta, no? Quindi, per regolarità, noi dovremmo ancora, c'è il secondo giro, se c'è necessità di intervenire me lo dite e si fa il secondo giro di interventi. Penso di no a questo punto. Allora, si passa alle dichiarazioni di voto, quindi con l'emendamento. Centrodestra.

CONSIGLEIRE FEDI: Con soddisfazione dico che il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Ovviamente favorevole.

PRESIDENTE: E Centrosinistra?

CONSIGLIERE SCIRE': Favorevole.

PRESIDENTE: Votiamo allora il Punto 14. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva all'unanimità. Il Consiglio termina qui, sono le ore 22,15.

CONSIGLEIRE PASTORINI: Presidente.

PRESIDENTE: Ah, anche questa va votato? Allora, scusate, fermi lì! Allora, rendiamo l'atto immediatamente eseguibile. Signori, per cortesia, siamo eh a fine. Grazie.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Allora, atto immediatamente eseguibile. Quindi, il Consiglio termina qui sono le 22,15..

CONSIGLIERE PASTORINI: Presidente, posso fare..

PRESIDENTE: Buona serata a tutti.

CONSIGLIERE PASTORINI: Volevo fare, Presidente, volevo fare un piccolo intervento.

PRESIDENTE: No io, è chiusa la discussione, vado via. Scusate. Discussione chiusa. Buonanotte.

CONSIGLIERE PASTORINI: No, il discorso che volevo fare era molto semplice.

VOCE FUORI MICROFONO: Il 30 di novembre!

CONSIGLIERE PASTORINI: Il 30 di novembre è l'anniversario, è la Festa della Regione Toscana. Io mi aspettavo che o il Sindaco o il Presidente del Consiglio facesse anche una piccola..(INTERRUZIONE).

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 22,15.